

Come si vede dunque, «economia e qualità della vita in montagna», appare come un tema preciso, fortemente unitario e intrecciato.

Risulta come tema vissuto e sofferto sì in primis dai montanari, ma che riguarda in modo vitale tutta la società nazionale.

Dobbiamo perciò fare in modo che esca dall'Assemblea un grande affresco di questi temi ed una significativa e corposa proposta da avanzare al paese, ai vari livelli di governo.

Deve emergere la centralità di questi problemi, sia sotto il profilo sociale, di equità e giustizia, sia sotto quello propriamente economico.

Nel merito dei problemi concreti sarà ovviamente l'Assemblea, nella articolazione dei suoi lavori, a mettere a fuoco le questioni, a formulare op-

portune proposte. In questa sede ci permettiamo solo una sollecitazione ed un invito. Quello di non limitarci, affrontando il tema dello sviluppo, a prendere in considerazione i campi dell'agricoltura, industria e turismo, che restano ovviamente primari e prioritari.

Ma insieme a questi, bisogna considerare nella loro valenza economica, possibili volani di sviluppo e non solo sotto il profilo della difesa ambientale, i settori degli interventi per la salvaguardia del territorio. Una grande questione nazionale, che può essere anche fattore di potenzialità allo sviluppo.

Ed insieme verificare quanto risulti decisivo il ruolo delle aree montane nel campo del recupero energetico, della scoperta e utilizzazione di energie alternative. Un altro campo quasi completamente da scrutare e utilizzare.

Quelli fin qui fatti, sono naturalmente solo alcuni cenni molto generali e superficiali, da essi però emerge come sia possibile evitare di trasformare l'Assemblea nazionale in un coro di lamenti sul degrado della montagna, che comunque sarebbero più che giustificabili, perché da anni i montanari hanno pagato e pagano un tributo spropositato e ingiusto allo sviluppo delle altre aree del Paese, facendo scaturire da questa Assemblea una grande, vitale e positiva proposta di intervento, recupero e sviluppo delle zone montane, come tema importante, anzi decisivo, per lo sviluppo futuro di tutta la società nazionale.

Questo è l'auspicio che mi pare doveroso formulare; in questo senso si muoverà il contributo che la componente socialista cercherà di dare alla importante Assemblea dell'UNCSEM.



Unione nazionale comuni comunità enti montani

SEDE CENTRALE

00185 ROMA Viale del Castro Pretorio, 116 - tel. 06/465.122-464.683 (segr. telef. perman.)
Orario d'ufficio: 8-14; martedì, mercoledì, giovedì anche 15-17; sabato chiuso

DELEGAZIONI REGIONALI

PIEMONTE

10123 TORINO - presso Assessorato Prov. Montagna - Via Lagrange, 2 - tel. 011/546.571

VALLE D'AOSTA

11100 AOSTA - Consorzio BIM - Piazza Narbonne, 16 - tel. 0165/23.68

LIGURIA

16124 GENOVA - Salita S. Francesco, 4 - tel. 010/291.470

LOMBARDIA

20124 MILANO - presso Ass. Reg. Enti Locali - Via Fabio Filzi, 22 - XXII piano - tel. 6262.4818

Provincia autonoma TRENTO

38100 TRENTO - presso Consorzio BIM Adige - Piazza Centa, 13 - tel. 0461/25.732

Provincia autonoma BOLZANO

39100 BOLZANO - Consorzio Comuni - Lungotalvera S. Quirino, 10 - Tel. 0471/38.101

VENETO

32043 CORTINA D'AMPEZZO - Presso Comunità montana Valle del Boite - Via Marconi, 3/A
tel. 0436/60.668

FRIULI-VENEZIA GIULIA

33100 UDINE - presso Ente Friulano Economia Montana - P.za Patriarcato, 3 - tel. 0432/22.804

EMILIA-ROMAGNA

40124 BOLOGNA - presso I.S.E.A. - Via Marchesana, 12 - tel. 051/231.999

TOSCANA

55023 BORGO A MOZZANO (LU) - presso Comunità montana Media Valle Serchio - via Umberto I - tel. 0583/88.346

MARCHE

60044 FABRIANO (Ancona) - presso Comune - tel. 0732/35.77

UMBRIA

06100 PERUGIA - via M. Fantl, 2 - tel. 075/66.717

LAZIO

00185 ROMA - Viale del Castro Pretorio, 116 - tel. 06/464.064-474.0387

ABRUZZO

67100 L'AQUILA - presso Comunità montana Amiternina - Via Marrelli, 77 - tel. 0862/62.033

MOLISE

86100 CAMPOBASSO - presso ASCOM - Via Roma, 65 - tel. 0874/95.703

CAMPANIA

80133 NAPOLI - presso ERSAC - P. Maria Cristina di Savoia, 40 - tel. 081/685.311 Int. 268

PUGLIA

71100 FOGGIA - presso Consorzio Gargano - Viale C. Colombo, 243 - tel. 0881/33.140

BASILICATA

85100 POTENZA - Piazza 18 Agosto, 1 - tel. 0971/20.079

CALABRIA

88100 CATANZARO - Via Padre Antonio da Olivadi

SICILIA

90139 PALERMO - presso ASACEL - Via Emerico Amari, 8 - tel. 091/580.479-588.643

SARDEGNA

09100 CAGLIARI - Viale Regina Elena, 7 - tel. 070/662.516